

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIPM11000D

CARLO TENCA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buon background sociale e culturale delle famiglie, più alto rispetto a quello medio dei licei; gli alunni vivono generalmente in un contesto stimolante anche se non sempre hanno le possibilità economiche per tradurre in pratica eventuali interessi.</p> <p>La scuola potrebbe offrire opportunità di approfondimento e/o recupero che non necessitino un impegno economico troppo gravoso sulle famiglie</p>	<p>Per quanto piccola, una percentuale doppia di casi di disoccupazione per entrambi i genitori rispetto alla Lombardia indica la presenza di un gruppo di allievi provenienti da famiglie con forti difficoltà economiche e scarse possibilità. Probabile disomogeneità dello status delle famiglie di origine.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in una zona centrale di Milano.</p> <p>Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione inferiore di 4.5 punti percentuali rispetto al Nord ovest dell'Italia e per un tasso di immigrazione superiore di 3 punti percentuali sempre in riferimento al Nord Ovest dell'Italia.</p> <p>La collocazione nel centro di una grande città offre numerose opportunità di interlocuzione e collaborazione con agenzie formative, università, musei e teatri, etc. per la realizzazione di progetti ed arricchimenti dell'offerta formativa.</p> <p>La collocazione cittadina incrementa inoltre la possibilità di individuare enti e strutture per accogliere gli alunni nei progetti di alternanza scuola - lavoro. In particolare sono consolidati da anni i rapporti con alcune scuole ed enti che accolgono i nostri studenti.</p> <p>Il Comune di Milano e la Città Metropolitana forniscono le risorse per il reclutamento degli educatori per il supporto agli studenti con disabilità e in rafforzamento degli insegnanti di sostegno.</p>	<p>La scuola è collocata in una zona che presenta un alto tasso di immigrazione (cinese). Tuttavia questo dato è poco percepito dalla scuola in quanto l'utenza è tendenzialmente italiana e comunque la componente non italiana è composta nelle provenienze.</p> <p>La manutenzione ordinaria dell'edificio è affidata alla Provincia (ora Città Metropolitana). Le scarse risorse economiche spesso ritardano e limitano gli interventi di manutenzione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ospitata in un edificio storico di inizio '900, in un plesso singolo, e presenta un buon adeguamento per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (possedute circa da 1 scuola su 2 a livello nazionale).</p> <p>E' prevista nel prossimo anno scolastico l'avvio di una ristrutturazione della scuola (facciate, serramenti, palestre, recupero spazi, automatizzazione delle porte tagliafuoco, messa in sicurezza vetrate, etc.) ad opera della Città metropolitana (ex Provincia di Milano).</p> <p>Si trova in una zona centrale della città, molto ben servita dai mezzi pubblici, in particolare metropolitana, treno e passante ferroviario; risulta per questo facilmente raggiungibile, non solo per studenti che risiedono a Milano, ma anche per quelli dell'hinterland.</p> <p>Circa l'85% delle aule sono dotate di LIM e pc ed è in corso l'acquisto e l'installazione delle LIM per le rimanenti aule. La scuola possiede un laboratorio d'informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di fisica che è stato recentemente completamente rinnovato, un laboratorio di chimica e scienze, un laboratorio multimediale di tecnologie musicali e due biblioteche.</p> <p>A disposizione del Liceo Musicale sono stati acquistati numerosi strumenti musicali e sono state realizzate due aule di musica insonorizzate.</p> <p>Buona l'entità della contribuzione volontaria delle famiglie, che sostiene la realizzazione di potenziamenti extracurricolari dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non possiede una mensa o un bar interni. Due delle quattro palestre sono di media dimensione e complessivamente la dotazione di infrastrutture sportive risulta misurata</p> <p>Necessità di aggiornare parte dell'hardware e del software della scuola, in particolare con riferimento ai pc distribuiti nelle classi; ciò spesso non permette di sfruttare al meglio queste risorse.</p> <p>E' necessario un ampliamento ulteriore della dotazione di strumenti musicali per il liceo musicale; qualche strumento musicale (alcuni pianoforti) non è di livello adeguato. E' necessaria la realizzazione e/o rinnovo dell'impianto audio video per l'aula magna e per le aule conferenze. E' necessario il rinnovo delle sedute a norma per l'aula magna.</p> <p>Le certificazioni per l'agibilità e la prevenzione degli incendi non sono a disposizione della scuola ma dell'ente proprietario.</p> <p>I finanziamenti da Comune e Città metropolitana sono limitati. I finanziamenti delle famiglie sono in gran parte finalizzati alla realizzazione dei viaggi di istruzione. La parte non finalizzata sostiene la realizzazione della progettualità extracurricolare.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'84% degli insegnanti è a tempo indeterminato (in linea con i dati nazionali); ciò garantisce una maggiore stabilità e continuità (si osservi che circa un terzo dei docenti a tempo indeterminato sono in questa scuola da più di 10 anni).</p> <p>La stabilità dei docenti garantisce chiarezza e continuità nell'offerta formativa e mediamente garantisce la presenza di acquisite competenze professionali.</p> <p>Diversi docenti sono in possesso del titolo di dottore di ricerca e/o hanno collaborazioni con l'università.</p> <p>Il Liceo vede la presenza di numerosi docenti che hanno competenze linguistiche tali da garantire un'effettiva didattica con metodologia CLIL per tutte le classi finali e per il triennio dell'indirizzo linguistico.</p> <p>Sono inoltre presenti docenti esaminatori AICA che gestiscono le attività e i corsi del test center ECDL della scuola.</p>	<p>L'età media elevata dei docenti rende meno facile gestire impegni di innovazione didattica e tecnico-metodologica.</p> <p>Il Dirigente ha completato un primo incarico di 3 anni presso questa scuola (primo incarico) ed è appena stato confermato per un secondo triennio. Questo dovrebbe garantire una continuità di gestione e di programmazione a lungo termine. Negli ultimi due anni il Dirigente ha avuto anche un incarico di reggenza (ora terminato) presso altro istituto, reggenza che ha inevitabilmente ridotto la sua presenza a scuola.</p>


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella nostra scuola è sostanzialmente allineata alla media della provincia e della regione. Si può notare però che il numero degli studenti con sospensione di giudizio a giugno è decisamente superiore alle medie provinciali e regionali. Ciò denota un'attenzione ai tempi d'apprendimento di tutti gli studenti, dando maggiori opportunità di recupero.</p> <p>Gli esiti dell'Esame di Stato della sezione di liceo delle Scienze Umane sono pressoché allineati con le medie provinciali e regionali.</p>	<p>Si nota una percentuale di abbandoni o di trasferimenti superiore alle medie provinciali e regionali soprattutto nel passaggio tra biennio e triennio. C'è quindi nel primo biennio un accumulo di situazioni carenti e di difficoltà nella prosecuzione del curriculum che suggerisce di incrementare le attività di supporto e sostegno allo studio unite anche ad una maggiore selezione e ad un'attività più strutturata di riorientamento nei primi anni.</p> <p>Negli esiti dell'Esame di Stato della sezione di liceo linguistico si nota uno sbilanciamento verso il basso rispetto alle medie provinciali e regionali. In tutti gli indirizzi inoltre sono generalmente contenute le percentuali di eccellenza che si riscontrano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La distribuzione degli studenti per fasce di voto è complessivamente nella media, con un livello inferiore per l'indirizzo linguistico, e in generale una contenuta percentuale di eccellenze.
L'alto numero di studenti con debiti alla fine dell'anno scolastico indica che la scuola cerca di garantire il successo formativo anche di chi ha delle difficoltà, dando tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi.
Si osservano alcuni abbandoni e trasferimenti in eccesso rispetto alla media, soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mostra omogeneità per la preparazione in italiano e matematica tra le varie classi.	La scuola ha risultati inferiori alla media nei test di italiano e ha risultati decisamente al di sotto della media regionale nei test di matematica. Si può notare inoltre una evidente disparità negli esiti sia di matematica sia d'italiano all'interno delle singole classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


La varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente inferiore a quella media.
Tuttavia i risultati della scuola sui test di matematica e anche in italiano sono decisamente al di sotto della media provinciale e regionale.
Anche la varianza dei risultati all'interno delle classi è superiore alla media, sia un italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove il rispetto delle regole e realizza o partecipa a progetti che hanno come finalità l'acquisizione di competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola ha stabilito nel POF i criteri comuni per la valutazione del comportamento, a cui i Consigli di Classe si attengono in sede di scrutini intermedi e finali. Viene in particolare costantemente richiamata la necessità e l'importanza del rispetto delle regole della comunità scolastica (per esempio il divieto di fumo), la puntualità ed il rispetto degli orari, il puntuale adempimento delle consegne ricevute.</p> <p>La partecipazione agli stage linguistici (elemento permanente dell'offerta formativa dell'istituto) e alle attività di alternanza scuola lavoro sono momento privilegiato per lo sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.</p>	<p>Nonostante le diverse attività svolte per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza manca ancora all'interno della comunità scolastica (in tutte le sue componenti) una consapevolezza pienamente condivisa di questo obiettivo.</p> <p>Nella scuola non ci sono ancora metodi sistematici di monitoraggio dell'evoluzione durante il quinquennio del livello di competenze raggiunto e devono essere sviluppati indicatori e griglie condivise per la valutazione di tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola l'attenzione alle competenze di cittadinanza è continua, ci sono strumenti che rendono omogenea la valutazione solo di alcune competenze (comportamento) all'interno dell'Istituto.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente adeguato; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola.

Manca tuttavia una consapevolezza condivisa degli obiettivi di cittadinanza che la scuola vuole raggiungere e sono necessari strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'evoluzione delle competenze di cittadinanza durante il percorso degli studi.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di diplomati che sceglie di proseguire gli studi è maggiore del 5% rispetto a quella provinciale e regionale. Gli studenti che proseguono gli studi in area umanistica hanno buone probabilità di successo.	Il Liceo, che ha complessivamente 7 sezioni di Scienze Umane e 4 di Linguistico, ottiene maggiori risultati alla distanza (crediti universitari al primo e secondo anno) in facoltà umanistiche piuttosto che sociali. Ciò denota una debolezza nell'area delle scienze umane. I risultati nelle facoltà scientifiche sono invece meno soddisfacenti. Nell'ultimo triennio i tempi d'attesa per un contratto di lavoro dei diplomati sono aumentati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha intrapreso un percorso di monitoraggio dei risultati post diploma. I risultati degli studenti che hanno proseguito gli studi sono mediamente allineati a quelli della provincia e della regione, con l'eccezione delle facoltà d'indirizzo scientifico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono più che mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60), con l'eccezione delle facoltà scientifiche. La percentuale di studenti che hanno trovato un'occupazione nei due anni dopo il diploma è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Parametri di valutazione del comportamento

indicatori_per_la_valutazione_del_comportamento_e_relativa_griglia_0.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità formative previste dai diversi indirizzi sono espletate, innanzi tutto, attraverso l'attività didattica disciplinare ordinaria facente riferimento alla Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che si distingue, in base all'indirizzo di studio, per metodi di insegnamento che conciliano momenti di lezione frontale, attività di carattere induttivo, attività pratiche e di gruppo e utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali; parte essenziale del percorso formativo è l'apertura alle offerte culturali del territorio, attraverso uscite didattiche, visite culturali, stage all'estero, partecipazione a concorsi e gare, considerati tutti momenti importanti di integrazione tra studenti e attività scolastiche; l'attenzione al successo formativo, poi, si concretizza attraverso attività di potenziamento e recupero strutturate e per mezzo della destinazione di una parte delle ore della vita scolastica ad attività e progetti di natura curricolare, didattica ed educativa.</p> <p>Il curricolo definito dalla scuola viene generalmente usato come base per l'attività didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti sono progettate con stretto riferimento al curricolo d'istituto, in particolare per gli ambiti della formazione e aggiornamento, dell'educazione alla salute, del successo formativo e innovazione, delle attività artistiche e musicali, degli stage, delle certificazioni esterne linguistiche e musicali, dei viaggi d'istruzione.</p>	<p>La definizione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni deve essere meglio specificata e resa più accessibile all'utenza per tutte le materie e gli indirizzi.</p> <p>Le competenze trasversali di cittadinanza, sociali e civiche, pur essendo obiettivi dei diversi indirizzi di studio, necessitano di una maggiore esplicita definizione come collegamento con le attività delle diverse discipline e sono carenti di verifiche specifiche per monitorare l'acquisizione delle competenze trasversali.</p> <p>Da rilevare l'estensione solo ad alcune classi per alcuni progetti che hanno caratteristiche di trasversalità.</p> <p>Le classi prime sono coinvolte assai raramente.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre sono definiti in modo chiaro e specifico.</p> <p>Devono essere precisati metodologie di verifica e un sistematico monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e della valutazione dei progetti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nella scuola sono presenti dipartimenti di materia e/o di ambito disciplinare che nei diversi indirizzi programmano periodicamente l'attività didattica.</p>	<p>La redazione dei verbali delle riunioni e delle programmazioni didattiche decise nei vari dipartimenti deve essere pubblicata e resa più facilmente accessibile, per facilitare l'informazione e la comunicazione tra docenti di differenti discipline e facilitare progettazione di attività trasversali alle materie ma con obiettivi comuni.</p> <p>Deve essere prevista una revisione periodica delle programmazioni di dipartimento e devono essere sistematiche le attività di monitoraggio delle scelte adottate che permettano di supportare i singoli docenti nel seguire regolarmente la programmazione definita in dipartimento.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la valutazione viene considerata l'acquisizione di una solida preparazione culturale di base e l'apprendimento di specifiche conoscenze e competenze in diversi ambiti formativi. Per la valutazione globale del percorso formativo vengono presi in considerazione anche l'interesse e l'attenzione dimostrati nel corso dell'attività didattica e curricolare nonché nelle iniziative extrascolastiche riconducibili al curriculum, la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola, la disponibilità e l'impegno a svolgere il lavoro scolastico a casa e a scuola in modo sistematico e accurato.</p> <p>Al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti i dipartimenti disciplinari dell'istituto hanno elaborato nel corso degli anni forme diversificate di verifica, di volta in volta utilizzate a seconda degli obiettivi, delle competenze, conoscenze e abilità da verificare.</p> <p>La scuola promuove al suo interno una serie di attività e di progetti volti a potenziare le capacità di apprendimento degli alunni e rimuovere gli ostacoli che impediscono il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici attraverso iniziative di recupero in itinere, sportelli dedicati settimanalmente alla consulenza su specifici argomenti delle discipline, corsi di recupero, studio assistito pomeridiano, attivazione di specifici progetti e modalità di verifica per i discenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.</p>	<p>Nonostante il collegio docenti abbia elaborato una generica rubrica di valutazione per chiarire il significato dei voti numerici, l'uso di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline deve essere diffuso e reso sistematico.</p> <p>L'uso di prove strutturate parallele costruite dagli insegnanti viene effettuata solo per alcune materie e per alcuni anni del curriculum</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica non è periodica e viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza solo parzialmente forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente ma gestita a livello individuale e non secondo un protocollo condiviso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo sono presenti più laboratori con referenti responsabili dell'utilizzo e della manutenzione.</p> <p>In quasi tutte le classi sono presenti LIM e pc come supporti didattici e per le classi mancanti ne è in corso l'acquisto.</p> <p>Per il liceo musicale sono disponibili materiali per le attività specifiche (strumenti, leggit, ...) con pari opportunità di fruizione.</p> <p>C'è un costante aggiornamento delle dotazioni hardware e una costante acquisizione di strumentazioni e materiali per l'indirizzo musicale</p>	<p>La gestione del tempo come risorsa di apprendimento segue per lo più il tradizionale orario mattutino così come l'articolazione dell'orario scolastico (ad eccezione degli insegnamenti pratici musicali) e la durata delle lezioni.</p> <p>Dovrà essere considerata la possibilità di una suddivisione tra primo e secondo quadrimestre del monte orario totale delle varie discipline, soprattutto per il liceo musicale (ad esempio articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche con l'articolazione del gruppo della classe cfr. DDL scuola art. 1 c. 3), e una gestione verticale del tempo scuola</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha aderito a due reti di scuole per l'attuazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie per i docenti (diffusione delle ITC nella didattica, e-learning) ed è capofila di una di queste reti. Ha organizzato corsi di formazione per l'utilizzo delle LIM e del registro elettronico.</p> <p>L'istituto favorisce anche l'attività di alcuni docenti che, per iniziativa personale, utilizzano modalità didattica innovative (ricercazione, e-learning, utilizzo di condivisione materiali in cloud, etc...)</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse non rientra ancora in scelte di programmazione condivise a livello collegiale ed è legata alla iniziativa individuale dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento con la comunicazione e l'applicazione e l'aggiornamento del Regolamento di istituto e la diffusione del patto di corresponsabilità; sostiene l'educazione tra pari con progetti mirati.</p> <p>Valorizza inoltre, con i criteri individuati per il voto di condotta, i comportamenti più partecipativi, collaborativi e rispettosi delle regole, con particolare riferimento alla regolarità e puntualità nella presenza alle lezioni.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con colloqui individuali con l'alunno, colloqui con la famiglia e laddove necessario può suggerire lo sportello psicologico attivo nell'istituto;</p> <p>Nei casi più gravi la scuola adotta provvedimenti disciplinari di severità progressiva, per lo più commutati in attività socialmente utili.</p>	<p>Regolamento di istituto da aggiornare in alcune parti.</p> <p>Devono essere potenziati i progetti che sviluppano il senso di legalità e di cittadinanza attiva.</p> <p>Il ruolo, l'azione e l'esempio degli adulti all'interno della comunità scolastica per il rispetto e l'applicazione delle regole scolastiche deve diventare sempre sempre più significativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel Liceo sono presenti più laboratori con referenti responsabili del loro utilizzo e manutenzione. Sono presenti come supporti didattici, nella maggior parte delle classi, le LIM e per il liceo musicale anche materiali per le attività specifiche, con pari opportunità di fruizione. L'istituto favorisce anche l'attività di alcuni docenti che, per iniziativa personale, utilizzano modalità didattiche innovative, anche se la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse non ha ancora carattere di scelta collegiale condivisa. L'istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento e sostiene l'educazione tra pari con progetti mirati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una lunga tradizione nelle buone pratiche inclusive. Oltre alla normale presenza di insegnanti di sostegno e di educatori per i ragazzi disabili, più in generale sono favorite forme di tutoring, sportello psicologico, sportello referente DSA e BES a supporto di tutte le componenti scolastiche.</p> <p>L'attenzione al dialogo e al raccordo costante con le famiglie, da parte dei docenti in generale e dei coordinatori di classe in particolare, dimostrano l'interesse verso una prassi inclusiva. Per valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali vengono regolarmente predisposti i programmi di studio personalizzati (PEI/PDP/PDF) finalizzati a garantire il successo formativo dello studente stesso.</p>	<p>L'attenzione ai casi di BES non è sempre omogenea nei diversi Consigli di Classe e non sempre tutti gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla formulazione dei piani o programmi di studio personalizzati, così come non è talvolta omogenea l'applicazione delle misure compensative o dispensative previste.</p> <p>Dovrà essere monitorato in modo più regolare il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PDP/PDF nonché dovrà essere effettuato l'aggiornamento periodico di tali programmi. Devono essere potenziate le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità</p> <p>Devono essere rinnovati ed esplicitati gli obiettivi minimi di apprendimento per le singole discipline, per il caso di studenti BES.</p> <p>Emerge la necessità di predisporre formulari e strumenti compensativi comuni e condivisi nelle diverse discipline</p>


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Anche se erroneamente non riportati negli indicatori, la scuola organizza sistematicamente corsi di recupero nelle principali discipline e attiva uno sportello di recupero in tutte le materia nella part centrale dell'anno scolastico.</p> <p>La scuola organizza ed attiva anche uno sportello permanente di matematica.</p> <p>Ha aperto inoltre spazi di studio in biblioteca o di studio guidato nelle prime ore pomeridiane.</p> <p>Viene effettuato il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (risultati dopo i recuperi)</p>	<p>Mancanza di sistematico potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono relativamente efficaci.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sono sempre ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene svolta una sistematica attività di Orientamento in ingresso articolata in diverse Giornate Aperte della scuola, possibilità di stages didattici per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado; presenza a Campus di orientamento sul territorio. Capillare attenzione a rispondere alle richieste individuali di informazioni da parte delle famiglie, sia telefonicamente che mediante incontri personali.	Riorientamento senza un protocollo ben definito. Per il liceo musicale: necessità di maggiore raccordo e comunicazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale delle caratteristiche del liceo musicale e delle competenze di ingresso richieste. Per il liceo economico sociale: necessità di rendere sempre più definito il profilo dell'indirizzo e differenziarlo da quello del liceo delle scienze umane per favorire scelte motivate e consapevoli

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Orientamento in uscita finalizzato alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolge le realtà universitarie del territorio (quarte e quinte). Le attività di alternanza scuola lavoro svolgono esse stesse un momento di orientamento permettendo agli studenti di guardare se stessi in situazione, sviluppando capacità di autonomia e di scelta.	Mancano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ad eccezione dello sportello psicologico Deve essere potenziato il monitoraggio sistematico sulle scelte in uscita degli studenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
--

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Orientamento in uscita finalizzato alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolge le realtà universitarie del territorio (quarte e quinte). Le attività di alternanza scuola lavoro svolgono esse stesse un momento di orientamento permettendo agli studenti di guardare se stessi in situazione, sviluppando capacità di autonomia e di scelta.</p>	<p>Mancano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ad eccezione dello sportello psicologico Deve essere potenziato il monitoraggio sistematico sulle scelte in uscita degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e deve essere migliorata l'esplicitazione delle caratteristiche di ciascun indirizzo liceale. La scuola non realizza particolari momenti finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, tuttavia gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora, anche se in modo non ancora sufficientemente strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite all'interno del POF, che è stato elaborato partendo dalle linee di indirizzo formulate dal Consiglio di Istituto con apposito atto. Il POF è presente sul sito della scuola, quindi accessibile ai membri interni ed esterni alla comunità scolastica.	La missione dell'istituto non sempre è oggetto di esplicita e consapevole condivisione all'interno della comunità scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ad inizio anno, sia nei piani di lavoro dei singoli insegnanti, sia nella redazione del POF e nell'elaborazione dei diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, organizzati dai docenti e approvati dal Collegio.	La scuola non monitora in modo sistematico lo stato di avanzamento in itinere per il raggiungimento degli obiettivi. Non sono adottati sistematici strumenti di controllo in itinere e finale, anche se questionari di customer satisfaction vengono realizzati per alcuni progetti. E' prevista solo una rendicontazione finale sottoposta all'approvazione collegiale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono ben definiti i compiti per i vari incarichi dei docenti. Similmente il piano delle attività del personale ATA specifica nel dettaglio il relativo mansionario individuale. Un'alta percentuale degli insegnanti e del personale ATA usufruisce del FIS; la percentuale di insegnanti che ricevono più di 500 euro è però la metà rispetto a quella nazionale; al contrario, per il personale ATA la stessa percentuale è maggiore rispetto a quella nazionale di circa 13 punti percentuale. Tuttavia le risorse economiche per la progettualità di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa realizzato dai docenti trovano capienza non nel FIS ma all'interno di specifici Progetti nel Programma annuale dell'istituto.	Poca competizione positiva tra gli insegnanti. Si rileva una anomalia nel dato riguardante l'impatto delle ore di assenza degli insegnanti sull'organizzazione, dato che in parte è riconducibile alla fitta organizzazione di uscite didattiche e stages dell'istituto ma che tuttavia richiede una migliore gestione complessiva.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza molti progetti (il doppio rispetto alla media nazionale) e questo include un'alta percentuale di docenti.</p> <p>La scuola investe molte risorse per la realizzazione dei progetti, integrando le risorse del MOF con risorse allocate nel Programma annuale per la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa.</p> <p>Molti progetti, sebbene indicati con durata annuale, hanno una ripetizione e prosecuzione temporale pluriennale e quindi hanno nel tempo affinato esperienza e metodo.</p> <p>Alto coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti principali, in linea con la tendenza regionale e nazionale.</p> <p>I progetti sono racchiusi in alcune macro aree di progetto individuate secondo le caratteristiche dell'istituto e della sua offerta formativa.</p> <p>La scuola ha anche intercettato diverse risorse finalizzate partecipando a bandi nazionali o regionali.</p>	<p>L'elaborazione dei singoli progetti, pur inquadrati in macro aree, avviene spesso individualmente e senza una visione e condivisione di insieme complessiva. Conseguentemente le risorse della scuola non sempre si concentrano sui progetti prioritari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione dell'istituto e le priorità sono ben definite all'interno del POF, pubblicato sul sito della scuola, ma non sono sempre note e condivise esplicitamente all'interno della comunità scolastica.

La scuola monitora lo stato di avanzamento in itinere per il raggiungimento degli obiettivi, ma solo in modo non strutturato e sistematico; è prevista invece una rendicontazione finale.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se sarebbe auspicabile una migliore competizione positiva tra gli insegnanti.

Si rileva un alto impatto delle ore di assenza dei docenti sull'organizzazione anche se in parte esse sono dovute alle numerose attività di stages ed uscite didattiche organizzate dalla scuola.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola elabora e realizza numerosi progetti; essi, pur inquadrati in macro aree coerenti con gli obiettivi dell'istituto, talvolta vengono ideati individualmente a discapito di una visione di insieme complessiva.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sistematica formazione sulla sicurezza di tutto il personale. Formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico. Più del 50% degli insegnanti sono coinvolti in progetti di formazione sull'uso delle LIM e di innovazioni didattiche digitali. Corsi di formazione periodici (quasi mensili) per il personale di segreteria su tutte le più recenti novità amministrative e normative.	Le iniziative di formazione non sempre hanno una evidente diretta ricaduta sull'attività ordinaria della scuola. La qualità delle iniziative di formazione è poco monitorata alla fine del percorso, ad esempio con questionari interni. La scuola non esegue una ricognizione regolare delle esigenze formative del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando incarichi specifici a docenti e a personale ATA motivati, le cui competenze sono coerenti e adeguate rispetto al profilo richiesto e spesso tenendo conto dell'offerta volontaria del personale. Il personale che svolge tali incarichi è stabile nel tempo, pertanto ha acquisito competenze specifiche maturate con l'esperienza.	Tuttavia la scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze e le disponibilità del personale; ciò potrebbe invece migliorare la gestione delle risorse umane.


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I gruppi di lavoro sono costituiti principalmente a livello di Dipartimento di materia e producono generalmente materiali e/o esiti utili alla scuola che sono condivisi all'interno del Collegio Docenti.</p> <p>Vengono inoltre costituiti gruppi di lavoro su specifici argomenti (Orientamento, Alternanza scuola lavoro, Stages, Clil, progetti Erasmus+, Ecdl, etc.) Per i temi più importanti tale costituzione è permanente mentre in altri casi (per esempio per l'elaborazione di singoli progetti) è spontanea.</p>	<p>I gruppi di lavoro sono spesso ristretti e coinvolgono pochi insegnanti, ad eccezione dei Dipartimenti in cui sono coinvolti tutti gli insegnanti.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è lasciata alla organizzazione spontanea di singoli gruppi, e la scuola mette a disposizione pochi spazi per la condivisione di strumenti e materiali.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione non hanno sempre una evidente ricaduta sull'attività ordinaria della scuola che non esegue un'indagine sulle esigenze formative del personale. La scuola valorizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando incarichi specifici a docenti e a personale ATA, le cui competenze sono coerenti e adeguate rispetto al profilo richiesto. Tuttavia la scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze e le disponibilità del personale; ciò potrebbe invece migliorare la gestione delle risorse umane. Pochi insegnanti coinvolti nei gruppi di lavoro, i gruppi di lavoro sono costituiti usualmente dai Dipartimenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è lasciata alla organizzazione spontanea di singoli gruppi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si colloca ad un livello medio di partecipazione a reti di scuole; in un caso è scuola capofila. Le finalità degli accordi riguardano principalmente pratiche didattiche ed educative oltre alla necessità di intercettare risorse economiche.</p> <p>Esistono gruppi di lavoro misti, che coinvolgono insegnanti e altri rappresentanti del territorio.</p> <p>Anche se erroneamente non riportato nelle tabelle la scuola svolge un'intensa attività di alternanza scuola lavoro, negli indirizzi del Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale, realizzandola principalmente sulle classi del triennio.</p> <p>La scuola stipula un numero di convenzioni medio alto; la percentuale di studenti coinvolti apparentemente è bassa perché riferita all'intero istituto e non solo agli indirizzi coinvolti. La ricaduta di tali attività sull'arricchimento dei percorsi curricolari degli studenti è significativa.</p>	<p>Pochi docenti coinvolti nel seguire le attività di rete che spesso gravano sulle stesse persone.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uso sistematico del sito scolastico e del registro elettronico, recentemente completamente rinnovati, per le comunicazioni con i genitori.</p> <p>Elevato valore del contributo volontario delle famiglie rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale che esprime indirettamente il gradimento e la partecipazione delle famiglie a supporto dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>Regolare collaborazione con il Comitato e Associazione genitori, che hanno contribuito con risorse economiche alla realizzazione di alcuni progetti.</p> <p>La componente genitori del Consiglio di istituto, sia attraverso i lavori del Consiglio che raccordi personali con la dirigenza, è regolarmente informata e coinvolta nelle scelte e nelle attività che la scuola progetta e realizza. In particolare Regolamenti, Patto di corresponsabilità e altri documenti di rilievo vengono realizzati ed aggiornati in un confronto regolare con la componente genitori.</p>	<p>Il nuovo registro elettronico presenta ancora la necessità di alcuni affinamenti per rendere migliore l'uso dello stesso e la comunicazione con le famiglie e deve essere migliorato l'intero sistema di comunicazioni all'interno della comunità scolastica. Anche l'utilizzo del sito per la comunicazione scuola famiglia deve essere ulteriormente potenziato.</p> <p>La scuola non prevede ancora la realizzazione di progetti o interventi sistematici per i genitori, anche se diverse attività sono state occasionalmente svolte, per esempio nel caso del contrasto alle dipendenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, tuttavia sono pochi i docenti coinvolti nel seguire le attività di rete. La scuola è sufficientemente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative</p> <p>La scuola propone sistematicamente stage di alternanza scuola lavoro per gli studenti del triennio degli indirizzi dei licei delle scienze umane ed economico sociale, stipulando un numero di convenzioni medio alto.</p> <p>Queste attività hanno una significativa ricaduta sul piano dell'offerta formativa, che ne risulta arricchito.</p> <p>Regolare la comunicazione scuola famiglia, potenziata con l'utilizzo del sito scolastico e del registro elettronico, che richiedono tuttavia un miglioramento ed affinamento dei servizi offerti.</p> <p>La scuola collabora regolarmente con i genitori, nella loro componente rappresentativa nel Consiglio di istituto e nel Comitato genitori, e ne raccoglie idee e i suggerimenti.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo	Rientrare nelle medie provinciali e regionali di abbandoni/trasferimenti con particolare riferimento al passaggio tra primo e secondo biennio
		Miglioramento della preparazione complessiva, in relazione agli esiti finali e alla capacità di sostenere i test di ingresso alle università	Riduzione della percentuale di voti inferiori al 70 nella valutazione finale esame di stato. Incremento della percentuale dei voti superiori ad 80.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento della preparazione in matematica e in italiano	Rientrare nelle medie INVALSI, migliorare la coerenza tra esiti interni ed esterni. Migliorare i risultati nelle prove comuni tra primo e quarto anno
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo del rispetto condiviso delle regole	Riduzione del numero di ritardi ed assenze ingiustificate.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






I risultati dell'autovalutazione evidenziano la necessità di sostenere il successo formativo degli studenti, soprattutto analizzando ed intervenendo sulle cause che producono un eccesso di dispersione scolastica nel passaggio da biennio a triennio. Si pone quindi la priorità di azioni che aiutino gli studenti a essere consapevoli e ad affrontare le difficoltà legate al passaggio biennio-triennio.


Dalle prove Invalsi emerge inoltre la necessità di migliorare la qualità degli apprendimenti in matematica e in italiano e, più in generale, considerando l'intera autovalutazione, deve essere fatto un lavoro di miglioramento della qualità complessiva degli apprendimenti nella varie discipline che permetta anche alle eccellenze di emergere meglio nei risultati finali.

E' necessario infine operare sul senso condiviso di appartenenza alla comunità scolastica, realizzando un rispetto attivo e condiviso, e non solo formale, delle regole della comunità scolastica, a partire innanzitutto dal rispetto di orari e scadenze e dalla cura condivisa del decoro degli spazi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sistematica pianificazione di momenti di verifica comuni per classi parallele con griglie di valutazione condivise e raccolta degli esiti.

		Promuovere regolari momenti di revisione per dipartimenti (di materia, indirizzo, etc.) del curricolo e della progettazione e della valutazione
		Sviluppare indicatori e griglie di valutazione per le competenze di cittadinanza, anche declinate per le singole discipline
	Ambiente di apprendimento	Ampliare gli spazi e i tempi a disposizione in orario extracurricolare, biblioteca compresa, per lo studio individuale e per lo studio guidato.
		Realizzare ed ampliare le azioni di sportello di sostegno ed interventi di recupero nel corso intero anno scolastico
		Sviluppare attività di collaborazioni tra pari per il supporto agli studenti con difficoltà
	Inclusione e differenziazione	Monitorare e conservare dati sul recupero nel 1° e 2° periodo dell'anno scolastico.
		Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.
		Promuovere e potenziare i corsi di eccellenza in orario extracurricolare
		Promuovere raccolta di verifiche, materiali, griglie, formulari, etc, di stinta per discipline, per scambio di buone pratiche per il caso di studenti con BES
	Continuità e orientamento	Sviluppare raccordo per curricolo verticale tra liceo musicale e rete delle scuole medie ad indirizzo musicale.
		Esplicitare, nei momenti di orientamento in ingresso, caratteristiche, obiettivi e differenze dei diversi indirizzi presenti nell'istituto
		Creare figure di supporto per il riorientamento, in collaborazione con i coordinatori di classe
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Esplicitazione, comunicazione e conoscenza condivisa delle priorità e degli obiettivi della scuola all'interno della comunità scolastica
		Prevedere un'articolazione sistematica e periodica del lavoro collegiale per dipartimenti (di dipartimento, indirizzo, etc)
		Sviluppare metodi e strumenti di monitoraggio e controllo in itinere e finali dei processi e degli obiettivi raggiunti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccolta curricula, competenze formative e professionali e disponibilità del personale docente ed ata, per valorizzare le competenze in essere.
		Raccogliere le esigenze formative e aggiornare Piano di formazione del personale
		Archiviare e condividere pubblicazioni, strumenti e materiali didattici e favorire occasioni di conoscenza e scambio di buone pratiche.

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare e sviluppare la rete già in essere di contatti con enti, scuole ed aziende per la realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro
		Incrementare i servizi e la qualità di comunicazione interna ed esterna mediante strumenti online, registro elettronico e le relazioni con i media.
		Creare team specializzato per partecipazione della scuola a bandi (nazionali, regionali, europei,). Promuovere la partecipazione a reti e convenzioni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione esplicita delle priorità e degli obiettivi della scuola, alla luce dei risultati dell'autovalutazione, in un lavoro costante, articolato e periodico di programmazione, progettazione e riflessione condivise sugli esiti delle valutazioni, distribuito all'interno delle varie articolazioni funzionali del Collegio docenti, deve individuare e realizzare le iniziative e i miglioramenti da produrre nella qualità dell'insegnamento curricolare e nelle attività di supporto agli studenti con difficoltà e di promozione delle eccellenze per permettere di raggiungere le priorità individuate. In questo, una migliore valorizzazione e gestione del personale, una formazione del personale commisurata alle esigenze e lo scambio di buone pratiche diventano mezzi attraverso cui realizzare un miglior clima didattico e di lavoro e una miglior capacità di comunicare i contenuti di apprendimento. Il potenziamento della comunicazione, interna ed esterna, costituisce un facilitatore per permettere a tutti i membri della comunità scolastica di essere partecipi della vita della stessa. Infine la capacità di partecipare a reti e/o bandi diventa uno strumento indispensabile per accedere a risorse da indirizzare al conseguimento delle priorità indicate.